

ANNAMARIA PECCIOLI

UNIONE EUROPEA  
E CRIMINALITÀ TRANSNAZIONALE

NUOVI SVILUPPI



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

## INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	1

### CAPITOLO I

#### IL TERRORISMO INTERNAZIONALE

1. La nuova normativa europea in materia di terrorismo: le linee guida	13
2. La decisione quadro in materia di terrorismo: la proposta della Commissione europea	16
3. Il testo definitivo della decisione quadro	19
4. La lotta al finanziamento del terrorismo internazionale	24
5. I nuovi interventi della legislazione italiana in tema di terrorismo: premessa	29
6. La norma incriminatrice dei gruppi terroristici internazionali	31
7. Il rapporto tra il nuovo art. 270 <i>bis</i> c.p. e le altre fattispecie associative del codice penale	40
8. ( <i>Segue</i> ) Profili di diritto intertemporale	43
9. Le condizioni di procedibilità, la confisca e il nuovo reato di assistenza agli associati (art. 270 <i>ter</i> c.p.)	44
10. La legge n. 34 del 2003: la nuova fattispecie di Attentato terroristico mediante ordigni esplosivi e micidiali (art. 280 <i>bis</i> c.p.)	48
11. L'elemento oggettivo	53
12. Rapporti tra l'art. 280 <i>bis</i> c.p. ed altre figure di reato	56
13. L'elemento soggettivo	60
14. La nozione di esplosivi ed ordigni micidiali	62
15. Il concorso di circostanze	65
16. Il finanziamento del terrorismo nella normativa italiana: la legge n. 438 del 2001	67
17. Le sanzioni amministrative per il finanziamento del terrorismo	72

## CAPITOLO II

## LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI

1.	I recenti interventi europei in materia di tratta	77
2.	Il protocollo della Convenzione ONU sul crimine transnazionale (2000)	82
3.	La riforma italiana dei delitti in materia di personalità individuale: le esigenze di riforma	83
4.	La nuova formulazione dell'art. 600 c.p.	89
5.	Le fattispecie previgenti del codice penale e di alcune leggi speciali in materia di tratta	99
6.	La nuova norma incriminatrice della tratta degli esseri umani	102
7.	La figura residuale dell'art. 602 c.p.	108
8.	Le circostanze aggravanti degli artt. 600, 601 e 602 c.p.	110
9.	La confisca e le pene accessorie della legge n. 228 del 2003	114
10.	L'associazione per delinquere finalizzata al compimento dei reati in materia di tratta e di riduzione in schiavitù	115
11.	La responsabilità delle persone giuridiche	119
12.	La reale portata della riforma del 2003	121
13.	(Segue) Il coordinamento con la normativa sull'immigrazione clandestina e sullo sfruttamento sessuale delle vittime	124
14.	(Segue) La riduzione in schiavitù e la tratta come crimini internazionali	128

## CAPITOLO III

## LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRANSNAZIONALE

1.	La strategia europea in materia di criminalità organizzata transnazionale	131
2.	L'azione comune del 1998: il suo contenuto e i limiti della sua operatività	135
3.	La proposta di decisione quadro sulla lotta alla criminalità organizzata	139
4.	La definizione della criminalità organizzata nella Convenzione ONU e nel progetto comune europeo di contrasto alla criminalità organizzata	141
5.	La compatibilità della normativa italiana con i parametri europei ed internazionali e prospettive <i>de lege ferenda</i>	148

	<i>pag.</i>
6. L'armonizzazione delle disposizioni in materia di confisca e di riciclaggio: gli interventi europei	164
7. ( <i>Segue</i> ) Gli interventi internazionali	174
8. Il raffronto della legislazione italiana con i canoni europei ed internazionali e prospettive di riforma	176

## CAPITOLO IV

LA CORRUZIONE PRIVATA E IL TRAFFICO ILLECITO  
DI STUPEFACENTI

1. L'armonizzazione delle fattispecie penali della corruzione privata	183
2. Il raffronto della legislazione italiana con la decisione quadro europea in materia di traffico di sostanze stupefacenti	190
 BIBLIOGRAFIA	 197